

BUGIE VERE

Angelo Zabaglio



Storia di un amore alterato

*Un romanzo di soli dialoghi
- gente troppo unita per dividersi -*

Alive Nolive Underground Autoproduzioni

- Cosa stai scrivendo
 - Top secret
 - Anche per me
 - Certo anche per te
 - Ma noi ci diciamo tutto
 - Ci diciamo, mica ci scriviamo o ci leggiamo nel pensiero, stavo scrivendo un pensiero
 - Se è così che la metti... non parleremo più
 - Vorrà dire che non parleremo più
 - Perché
 - Cosa perché
 - Hai capito benissimo
 - Cambiamo discorso
 - Hai da fare oggi pomeriggio
 - Devo uscire con delle mie amiche
 - A fare cosa
 - Delle spese
 - Cosa... che spese, mangime, vestiti
 - Esatto vestiti, ho visto in un negozio un vestito lungo tutto colorato che mi arriva fino ai talloni
 - Volevo uscire con te
 - Per fare cosa
 - Ti volevo portare a casa mia per fare l'amore
 - Ti sbagli... io esco oggi pomeriggio
 - No, tu non esci
 - E chi sei tu per dare ordini a me... senti è da parecchio che volevo dirtelo ed ora sotto canna posso dirtelo
 - A proposito di canna passamela e non farti un personal come al solito.
 - Tieni
 - Che dovevi dirmi
 - Voglio il divorzio
 -
 - Hai capito bene voglio il divorzio
 - Ma vuoi il divorzio o vuoi separarti
 - Credo di volere il divorzio ma inizieremo col separarci
 - E perché
 - Un motivo è il fatto che non mi lasci uscire il pomeriggio con le mie amiche
 - Hai un amante
 - Ma neanche per sogno... voglio sentirmi semplicemente più libera
 - Più libera
 - Più libera
 - Più libera da cosa
 - Come da cosa
 - Da me

- Certo senza rimpianti
- Come senza rimpianti
- Dai non fare così che mi fai sentire in colpa
- Anche
- Dai andiamo a fare l'amore
- Mi chiedi il divorzio e poi vuoi fare l'amore con me
- Che c'entra io ti voglio bene
- E vuoi fare l'amore... ed io come mi dovrei sentire mentre facciamo
l'amore
- Come uno che fa del salubre sesso
- Per te è tutto così facile
- Tieni la canna, è metà e ti farà cambiare le idee
- Ma questa è l'ultima volta che facciamo sesso
- No, non preoccuparti, quella parte di te mi mancherà sempre e verrò a
ricercarla
- Verrai a ricercarla... e ci sarà... forse
- Perché forse
- Perché magari quel giorno mi sentirò stanco
- Finisco di asciugarmi i capelli e andiamo a letto tanto sotto l'accappatoio
non sono nemmeno vestita
- Sai cosa stavo pensando
- Come posso saperlo
- Alle case chiuse se le riaprissero si starebbe meglio
- Ma le prostitute verrebbero ghettizzate
- Anche questo è vero... a proposito, non ho voglia di fare sesso
- Allora mi vesto
- Ecco brava vestiti
- Mi vesto ed esco
- Con le tue amiche
- Certo
- Certamente
- Non ho l'amante segreto non preoccuparti, e poi ti ho già detto che voglio
il divorzio
- Certo che è una bella invenzione il divorzio
- Quando una coppia non funziona come me e te è necessario il divorzio è
inutile riprovare o fare ripensamenti
- È inutile
- È inutile
- E se invece fosse utile
- Ma tanto faremo sesso comunque
- Ma io ti voglio per me non lo capisci
- Certo che lo capisco e mi dispiace ma io sono...
- Sei una puttana
- Non sono una puttana, maschilista di merda
- Io maschilista

- Certo
- Forse sarò maschilista ma io come faccio senza di te per casa
- Sei un misogino credo si dica così
- E cos'è
- È uno che odia le donne
- Io non odio le donne
- Ti da fastidio anche il fatto che lavori al pub
- Ma è perché mi preoccupo per te, ti riposi poco
- Che premuroso
- È la verità
- E allora voglio riposarmi poco
- Fai come vuoi, chiedi il divorzio, è necessario
- Ti sei convinto finalmente
- Se è quello che desideri
- certo che lo desidero... ma voglio fare l'amore con te anche
- non posso
- perché
- perché non mi ami semplice
-
- che fai non hai nulla da dire?
- Mi pettino i capelli
- E poi rivestiti, devo uscire
- Dove vai
- Fai troppe domande
- Era così per sapere
- Tu non mi ami più e vuoi sapere dove vado... che strano rapporto
- Tu sei sempre scontroso
- E tu sei una puttana
- Hai finito il vocabolario
- Troia... e scostati che devo pisciare
- Sei anche...
- Zitta zoccola
- Io non reagisco, sono serena
- Mi sembri tesa invece
- Io vado via
- Vai via... scusa per quello che ho detto, dai facciamo l'amore
- Non ho più voglia, voglio farmi un giro in bici
- Preparo io da mangiare
- Prepara solo per te perché non torno per pranzo
- Dove vai
- Dalle mie...
- Dalle tue amiche giusto, non ci avevo pensato... ti sei asciugata bene i
- capelli
- Cos'è questa premura
- Mi preoccupa

- Anzi vado in macchina
- E quella cos'è
- Lo sai benissimo
- Ma non sapevo avessi il porto d'armi
- Infatti non ho il porto d'armi e tu zitto, questa pistola non esiste
- Dammi un bacio e non lo dirò a nessuno
- No
- Allora andrò a denunciarti
- Perché non facciamo l'amore invece del bacio
- Non ci riuscirei
- Ma il bacio lo vuoi lo stesso, dovresti non accettare nemmeno il bacio se non vuoi fare l'amore con me
- In effetti non lo gusterei, spostati e fammi sciacquare le mani
- Fatti una doccia che puzzi come un porco
- Forse è meglio
- Così t'insapono io da tutte le parti
- Preferisco fare da solo
- Insomma non vuoi proprio fare l'amore con me
- No... preferisco di no
- Allora finisco di vestirmi
- Ecco brava e poi esci con la tua bella pistola
- Non farmi la morale, se vuoi urlo coca, speed, chetamina
- No, di certo, sarò una tomba... del resto è una pistola per difesa personale
- Ecco bravo e pulisciti bene, insaponati da tutte le parti
- È quello che sto facendo
- E mi piacevi di più con i capelli lunghi
- A me piacevi prima e piaci adesso. Quindi mi lasci perché non ho più i miei capelli.
- Anche
- La forza che mi legava a te erano i miei capelli
- Non dire stupidate... mi piaci anche di più con i capelli rasati a zero
- Ho voglia di frullato di latte e marmellata di ciliegie
- Non sono la tua serva
- Non ho chiesto che dovevi farmelo tu il frullato
- Era sottinteso
- Credi quel che vuoi, non posso farti cambiare un'ideologia con poche parole
- Allora parliamone
- Non è il momento adatto
- Che vuol dire non è il momento adatto
- Che non è il momento adatto
- Io vado via
- Ma ritorni
- Non saprei dirtelo
- Passami l'accappatoioio

Ore 17:32

- Cosa hai detto a tuo marito
- Che voglio il divorzio
- Ha visto la pistola
- No, non preoccupatevi
- Siete pronte
- Entriamo... mettiamoci la maschera

Ore 17:46

- Tutti sulla parete e mettete i portafogli nel sacco
- Nella cabina per provare i vestiti c'è qualcuno
- Al mio tre sparo... brava sei uscita metti il cellulare ed il portafogli dentro
- Tutti i cellulari e i portafogli nel sacco
- Ora la cassa, metti dentro tutti i soldi
- Sono tutti
- Vedi che ne avevi altri nascosti, la senti la pistola sulla fronte
- La senti
- Rispondi alle domande vecchia
- La sento
- Ti sei pisciata sotto
- Che schifo
- Forza voi due usciamo
- In auto
- Corri
- Andiamo
- Quante persone c'erano all'interno
- Pensa a guidare
- Quante persone...
- Una ventina di portafogli e uno due tre quattro cinque, sei sette. Otto nove dieci undici... dodici tredici cellulari e uno due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci undici dodici tredici quattordici quindici sedici diciassette portafogli più la cassa guida tu
- È quello che sto facendo non preoccuparti

Ore 18:09

- Quant'è
- Sono 445 euro più gli spiccioli
- Siamo in quattro io direi 110 euro per uno ed il resto in beneficenza
- Bella idea del cazzo

Ore 20:01

- Lo vedi che sono tornata... e lei chi è
- È un'amica
- Sono Clara
- Ciao... stavi andando via vero
- Credo sia meglio che vada via
- Ma no resta pure
- No lasciala andare via è ora di cena, vai pure... e ti dico una cosa: non ci provare con gli uomini sposati
- Ma io
- Ma io un par di palle
- Fuori piove
- Ti bagni o ti ha fatto già bagnare lui
- Ok vado via non sono mai stata insultata così tanto in vita mia
- Ecco brava vai prendi le tue cose e vattene...
- Ma ti sembra il modo di...
- Di cosa
- Come di cosa
- Te la sei scopata vero
- Anche se fosse hai chiesto il divorzio
- Ma era così per dire
- Ah era così per dire
- Senti ho preso quaranta euro di fumo e voglio fumarmi una canna con te
- Ma tu sei matta Clara era venuta a trovarmi semplicemente
- Era venuta o l'hai chiamata tu
- L'ho chiamata io ma non c'entra
- C'entra eccome
- Dai prepara la canna
- Dammi il fumo
- È apparecchiato per due
- Volevo cenare con Clara
- E poi andarci a letto
- No
- Tieni il fumo
- Che hai fatto oggi
- E tu che hai fatto

Ore 17:04

- Vuole il divorzio
- Mi dispiace
- Ma il fatto è che non la capisco... è lunatica
- Posso fare un tiro di coca
- Certo Clara è qui apposta
- Grazie
- Dicevo vuole il divorzio
- Ti infilo io il preservativo

Ore 20:05

- Che hai fatto oggi
- E tu che hai fatto
- Ho cazzeggiato con la macchina e poi sono tornato e mezz'ora fa ho chiamato Clara e le ho chiesto se voleva cenare con me, visto che avevi deciso di non tornare, pensai, è già apparecchiato per due, dovevo buttare un po' di pasta e poi sei arrivata tu
- Io sono andata a prendere il fumo
- Tutto questo tempo
- Ricominciamo con la gelosia
- No, era per sapere, qualcosa avrai fatto
- Ho parlato con le mie amiche
- Ma queste tue amiche hanno la pistola
- Lo sentirai al telegiornale locale tu che ti smanetti tanto con quel telecomando fino a notte tarda
- Non guardo certe cose io... mi basta pensare a te
- Ipocrita
- Moralista di sinistra
- Io vado via
- Dove vai tu puttana io ti prendo a cinghiate tu non le fai le rapine quando vivi con me
- Ma tu smerci coca dalla
- Cosa
- Dalla mattina alla sera basta con la cinghia
- Ok basta scusa ho esagerato hai ragione, cazzo se hai ragione. Il fatto è che hai ragione
- Piangi pure non mi fai pena
- Hai ragione scusami ti prego in ginocchio
- E alzati
- Scusami
- Dai che non mi hai fatto male come l'altra volta
- Veramente
- Dai... ti perdono

Un pomeriggio

- Mi picchia sempre di più
- Sfogati piangi sei tra noi
- Siamo tue amiche
- Io lo denuncierei
- Ha visto la pistola
- Ma quello si risolve
- Gli ho detto tutto
- Ma sei impazzita
- Calma ragazze ora diventa affare suo
- È vero... è affare mio

Una mattina

- Vi apro vi apro... un momento
- Chi è che rompe
- E' lei la signora sabrina prete
- Sì e allora
- Allora si vesta e venga con noi
- Anche del buon fumo vedono i miei occhi
- È per uso personale
- E ora diventa nostro uso personale
- Non potete e fermi
- Perquisite la casa
- Bingo... coca
- E questo sacchetto cos'è
- Prendi anche quello
- C'è un uomo in camera da letto
- Porta anche lui, il fumo lo prendiamo ma la coca la denunciemo
- Non avete prove che sia mia

Una mattina

- Era un brutto sogno, cazzo sembrava vero
- Spesse volte sei noioso
- Anche tu
- A volte sei gelosa
- Non accusarmi
- Se è per questo hai iniziato tu il discorso
- Vuoi litigare
- No
- Mi vuoi frustare e far frustrare ancora
- No
- Allora sei romantico e gentile... ti andrebbe di avere un bambino
- Per ora no
- Perché
- È complicato spiegarlo
- Provaci
- Prima di tutto perché mi hai detto di volere il divorzio
- Dai scherzavo
- Poi vivrebbe in questo porcile
- Certo
- Andrà a finire che una notte saremo fatti e non riusciremo a cambiargli il pannolino
- Perché tu già sai che avremo un maschio
- Anche tu lo hai chiamato "bambino" poco fa
- Che elefante che sei
- Grazie
- Il tuo era da morale patriarcale
- Ma che dici... non mi conosci
- Forse non così bene
- Ed ora mi conosci
- Che idee che avevo su di te
- ...
- ...
- ...
- ...
- Guardami negli occhi
- ...
- ... ieri ho pensato: non ricordo più di che colore hai gli occhi
- ...
- Avrebbero dovuto dipingere Adamo ed Eva con le foglie sopra gli occhi
- ...
- Mi è passata la voglia anche di fare l'amore

Un pomeriggio

- dai usciamo, tu aspettaci qua
- è inutile che lo dici
- hai ragione ma sono nervosa
- andiamo

- quando si decidono?... eccole in azione... cazzo... guardate negli spogliatoi, ma che hanno sparato. cazzo... cazzo merda tornate, perché ancora non tornano... è un vigile quello che vedo nel retrovisore cazzo di dio vai via... non si vede più, grazie dio... siete tornate parti
- Guarda che bei vestiti che ho preso
- Le abbiamo puntato il ferro sulla testa e ci ha tolto i cosi per non far suonare l'allarme
- Tutto in sei minuti
- C'era una bambina le ho sussurrato "ti vogliamo bene" per evitarle qualche trauma
- Di certo lo avrà avuto lo stesso
- Però non ha pianto
- Veramente... ma voi non volevate uccidere nessuno
- Le armi erano scariche
- Io ho visto uno cadere
- Si è afflosciato da solo
- Avrà avuto un malore aveva l'asma credo ha preso una pompetta e ha cominciato a, attenta a 'sto stronzo che cazzo vuoi ma vaffanculo guidatore del cazzo... insomma ha respirato con quella cosa ora si sarà già ripreso, metti i portafogli nello zaino qui metto i vestiti

Ore 15:09

- Ho voglia di andare al Brancaleone sabato
- Chi suona
- Ulan Bator e voglio farmi un nuovo piercing
- Dal solito
- È un amico
- Da Hotin Tattoo
- Certo, è anche vicino
- Relativamente
- Guido io però
- Per me puoi andarci anche da sola
- Dai vieni con me
- Ci penserò
- Fai come vuoi
- Vengo, vengo e guai a chi ti tocca, ti devo controllare
- È arrivato il grande fratello stronzo

Sabato

- Allora hai deciso
- Cosa
- Io vado al Brancaleone
- Chi viene
- Le mie amiche
- ... quanto tempo ho per decidermi
- Ora
- Mi cambio e vengo
- Ma vieni così
- Mi faccio una doccia
- Cinque minuti al massimo
- Tre e passiamo a prendere Clara... l'ho già chiamata
- Vai pure in macchina con lei così faremo la macchina delle signorine e quella della coppietta
- Non ci faccio niente con quella
- Dai vai che saremo più larghi
- Passami l'accappatoio
- Eccolo l'accappatoio
- Hai visto ho fatto in un baleno
- Ti devi ancora vestire
- Sono pronto in un minuto
- Vai con Clara io comincio a scendere
- Un momento

Sabato sera

- questi chi sono
- Leggi... i noise from the cellar.... Poi arriva Ulan Bator
- Che hai preso, fai assaggiare
- Tequila sunrise
- In macchina ci siamo fatti due canne
- E voi due
- Una
- Ad un certo punto non vi abbiamo visto più
- Era un furgone lento che non riuscivamo a superare
- Non voglio pensare che hai fatto con quella zoccoletta di Clara in auto

Una mattina

- Che avete fatto nell'auto dietro al furgone
- Ma lo sai che sei proprio gelosa
- Tu rispondi
- Stavo preparando la canna
- Lei
- Lei certo io guidavo, poi si è fatta una striscia e ci siamo dovuti appartare, ha nascosto le boccette
- Sicuro
- Credi quel che vuoi
- Ti credo

In macchina, dietro al furgone

- Toccami le cosce, ho messo la gonna larga senza mutandine
- Tu resta dietro al furgone
- Continua così, è rosso, sto venendo
- Dai
- Sei troppo arrapante con quelle calze Clara
- Ti piace la mia fica
- La mangarei
- Sono venuta prendi i fazzolettini
- Dai tiralo fuori
- Ti piace?
- Certo e la mia mano?
- Il semaforo è rosso prendilo in bocca
- Non venirmi in bocca

Una mattina

- Ed ora basta con questa gelosia
- Ho detto che ti credo
- Passami la canna
- Non lo sai che le canne non si chiedono mai!
- Ma io sono un maschilista e perciò fai in fretta, ti fai sempre dei personal
- Hai ragione, ne preparo un'altra
- Brava
- Vado io ad aprire tu...
- Chi è
- Amiche
- Entrate stavo giusto per fare una canna
- Ho uno spinello già pronto
- Comincia ad accendere
- C'è nessuno
- C'è lui
- Lo stronzo
- Non fatelo arrabbiare ora che è calmo
- Io vado via, mi sono calata e andrei in paranoia con quello stronzo, bel dipinto chi è
- Non lo so
- Stai calma
- Chi è... ciao ragazze cos'ha in bocca quella sciagurata
- È uno spino e tu cos'hai una canna
- Risposta esatta, la ragazza ha vinto l'orsacchiotto
- Metti "Intergalactic" dei Beastie Boys
- Come già fatto
- E si riempie di sano rap
- Hai la canna in basso sei di cattivo umore
- No, mi sento triste... e malinconico
- Almeno aspira
- Aspiro con calma
- E poi cos'è sto pezzo
- E devi sentire il successivo, tutto strumentale
- Passa al successivo
- Mi sono bloccata
- Io breakko
- Comincia
- Posso
- Che devi chiedermi il permesso... sono io il padrone di questo piccolo regno marcio, fai pure e stupiscimi, rallegrami
- Ma come fa
- Vai
- Guarda come gira amore

Una notte a letto prima di dormire

- Perché ieri mi hai chiamato “amore”
- Come
- Ora abbiamo fatto l’amore e non mi hai chiamato mai amore
- Ma che dici
- Perché mi hai chiamato “amore”, erano mesi che non mi chiamavi in questo modo
- L’ho detto un sacco di volte, lo ricordo bene, la ricordo quella parola, ho le gomme di lettere che mi escono dalla bocca...
- Io non le ricordo... ma forse ti sei abituata a dirlo ad un altro uomo
- Si ricomincia
- Hai mai provato attrazione verso un altro uomo
- E tu
- L’ho chiesto prima io
- Se ho mai provato attrazione per qualcuno
- Me escluso
- Credo che... forse... due o tre persone
- Ma ci faresti l’amore
- Con due dei tre
- Possiamo organizzare una serata secondo te
- Credo siano di vedute aperte

Una mattina

- Senti, è imbarazzante per me dirtelo ma vorresti... fare ... del sesso con me
- Sono fidanzato e fedele

Una mattina

- Ascolta ti andrebbe
- Cosa
- Fare del sesso con me
- ... credo non ci siano problemi
- Ti secca se porto il mio ragazzo con altre
- No per niente... ma è uno scherzo. Dove sono le telecamere. Non ci credo
- Quanti anni hai?
- 31
- Io 29
- E allora niente
- Era per parlare

Una sera

- Chi hai trovato tu
- Clara
- Ed ora dimmi se non devo essere gelosa
- Ci ho provato
- Chissà da quanto le fai assaggiare l'uccello, fosse grande poi
- Ora non divaghiamo
- È arrivato il tuo amico
- Vai ad aprire
- Certo che vado... ciao.
- Ciao...
- Entra e scusa il disordine lo vedi che non era uno scherzo
- Ciao
- Ciao tu sei Enrico giusto
- E lei è il marito di...
- Giusto
- Siamo aspettando Clara
- Sento un telefono squillare
- Clara dove sei... È grave... Vengo subito... Clara ha fatto un incidente
- Ma...
- Torno appena posso, voi rimanete pure qui. Tu calati questa e bevi un sorso di vino bianco e rosso
- Non preoccuparti, rilassati... ti piaccio
- Moltissimo
- Scopiamo, avrò i vasi sanguigni dilatati per un paio d'ore

La stessa sera

- Vado al pian terreno e lei
- Ottavo piano grazie
-
- Io sono arrivato buona notte
- Buenanotte
-
- Zitto taci e seguimi
- Ma
- Non mi andava di farlo davanti a tua moglie
- Ho la macchina qui dietro andiamo a casa mia
- Sei un diavolo incarnato in corpo femminili... io che mi ero pure preoccupato
- Zitto
- Ti sto seguendo ecco la macchina
- Da qua non ci vedono
- Partiamo

- E se fosse una scusa quella del pronto soccorso, ora lo seguo

- Dai sbrigati che se tua moglie ti ha seguito sei rovinato
- Faccio prima a piedi che aspettare l'ascensore
- Dai entra in macchina
- Vai
- Corriamo via verso la libertà
- Cosa ti ridi, prima dici le stronzate poi ridi. Mi sa che devi far manovra
- Tu accucciati

- Pian terreno e sono stanca

- Fatta la manovra e via come il vento senza nuvole
- Ma che dici
- Ho fumato da poco comprendimi amoruccio mio

- Dove sono all'angolo niente... ritorno sopra... con l'ascensore, e adesso chi è che scende? SPERO NON SIA LUI

- Ma sei qui
- Dove vai torniamo saremo soli
- Ma tu prendi e scappi
- Seguimi, questa gonna è comodissima per farti vedere cosa ti aspetta, la alzo o non la alzo
- Alzala
- Ecco fatto ed ora seguimi
- Certo ma non scappare di nuovo

Un pomeriggio

- Che si cena
- Sono le cinque e mezza
- Ma io ho fame
- E fatti un panino
- Vado in palestra
- E vai
- Mi preparo la borsa
- È già pronta, la fai sempre in anticipo
- Una cosa che mi è venuta in mente vedendo la pornosemiotika di DJMelonarpo... ma secondo te Berlusconi è trash
- Ma che domanda è
- È una domanda
- È trash
- Allora è pericoloso
- Perché
- Perché sputtanerà il vero trash, quello per cultori, capisci si è impossessato anche del cattivo gusto
- Stai vaneggiando
- Vado in palestra
- Bisognerebbe migliore l'interno di una persona non l'esterno
- Ma io andando in palestra mi rigenero
- Per picchiarmi meglio
- Ho promesso che non lo farò più
- Non mi picchierai... mai più
- Esattamente
- Vai in palestra
- Non dirmi sempre cosa devo fare sono autonomo ho il libero arbitrio
- Hai detto tu che andavi in palestra
- Questa volta hai ragione... ma in generale no
- Cosa significa "in generale"
- Significa in genere, spesso...
- Fammi un esempio
- Ora non mi vengono in mente, ma anche cose banali
- Lo vedi sono banalità

- Molte banalità però mi fanno arrabbiare
- Vai in palestra palestrato
- Non sono un palestrato
- Era per dire, scherzavo
- Io mi metto il cd di Sakamoto "Smoochy"... ci vediamo tra un paio d'ore
- E come non mi dai un bacio
- Ed io dovrei alzarmi da questa poltrona, rilassante
- Ok vengo io, vedi cosa intendevo quando parlavo del tuo dominio nei miei confronti
- Continuo a non capire
- Ciao
- Ciao bellezza se telefonano per me sono in vacanza per altri due giorni, sono andato al nord

Una notte

- Dacci i soldi
- Zitto o sparo la senti dietro la schiena
- Certo con calma
- Cinquanta euro e zitto non voltarti
- Ci aggiungiamo una punta di coltello la senti
- Ho solo quelli con me
- Cellulare
- Non lo...
- Cellulare
- Vedete nella tasca di destra
- E non girarti
- Conta fino a venti a bassa voce
- Uno due tre quattro cinque... ma io sento ancora la punta del coltello...
cinque sei sette otto nove dieci undici dodici tredici quattordici quindici
sedici ... 17 18 19 venti ... ven.. uno...

Un pomeriggio

- Ciao bellezza se telefonano per me sono in vacanza per altri due giorni, sono andato al nord, a Reggio Emilia

Ore 17:44

- Sono le sei meno un quarto
- Grazie. Vede i giovani come lei, mi piacete insomma
- Ho capito
- Posso sapere cosa contiene quel borsone la vedevo qui seduto da mezzora dopo che quel passeggero suo amico credo che le ha scambiato la borsa per questo sono venuto ad avvertirla vi siete scambiate i borsoni ora magari ci sono dei soldi o ci saranno i vestiti per la palestra che sappiamo coinvolta lo vede che abbiamo preso anche il suo amico. Tutto registrato
- No cazzo
- Cosa dice... si sente male
- Certo perché sto qui come un coglione. Quando dovrei andare a casa
- Allora arrivederci
- Arrivederci e scusi per prima
- Effettivamente mi ha fatto preoccupare, sembrava la dovessero uccidere era spaventato da me come, se mi permette, come un bambino.
- Mi è passato tutto ok

Ore 17:51

- Guarda quanti
- È riuscito il piano
- L'altro sacco tra quattro giorni stesso orario stessa modalità
- Aprite
- O merda porco dio santo la polizia nascondi i soldi nel sacco nero sbrigati
- Sono i tuoi amici
- Vaffanculo cazzo a tutti e tre, guarda avevamo anche il registratorino per il cane, lo senti? Non ti sei divertito
- Vaffanculo ma di vero cuore, già oggi ho avuto un'allucinazione tremenda preparo una canna ho capito
- Oggi offre Luca non ti preoccupare, guarda qua, senti quanto pesa
- Io esco e porto con me il pacco nero, non lo spendo ma non vorrei lo perdessi a poker
- Non mi fate giocare
- E le carte che le ho portate a fare

- *Pronto sei tu, sono a termini ho il biglietto per Reggio Emilia il nostro sogno vuoi venire con me? ti supplico ho anche dei soldi*
- *Chi è al telefono*
- *Ti aspetto a Marconi*
- *Chi è che rompe... ciao tesoro scusa... ho i finanziari fuori la porta di casa, ti richiamo... ciao Clara...*
- *Ciao ti amo*
- *Ora vi apro*
- *Ho preso il treno per Roma giusto in tempo*
- *È lei il proprietario... perquisite questo buco*

- *E poi mi picchiava sempre non ci riuscivo a venire e vivere e così, tu mi capisci, sei sensibile poi, insomma trafficava ed io in quel porcile non ci resistevo, e poi perché ti amo...*

Una mattina

“Caro amore mio qui dentro non è male, ho conosciuto parecchie persone... un giorno dicesti che avevo sentimenti credo di averli ma sono brutti ricordi miscelati al benessere forse credo in qualche divinità, è tutto così confuso, non sono sicuro se da qui posso spedirti una lettera, forse la controllano, non ho capito bene, ho conosciuto un secondino bravo il resto sono dei fascisti servi del direttore, ha detto che se voglio spedire una lettera la devo dare a lui, spesso ci parliamo, ho dei nuovi amici e già mi manchi, magari sarai a leggere questa lettera seduta sulla poltrona come tanto piace a te, ti amo, anzi lo scrivo più grande TI AMO, lo vedi che sono romantico, sbagliavi però avevi ragione sul fatto dell’egoismo, parlo sempre di me, anche nelle lettere per gli altri ora, in questa specie di lettera d’amore, come stai. Domande retoriche, a volte mi mandano un prete come fosse un funerale, per parlare, ho uno stereo cui e ascolto Grace di Morricone, da U-turn la ricordi. Ho letto molti libri. Spesso prima di dormire ti immagino qui affianco a me per abbracciarti, non fare l’amore, tenerti per mano, nudi magari, solo stringerti e sentire il tuo calore. Un giorno dicesti che non avevo cuore. Sono innamorato di te”.

Una sera

- Ho messo di mezzo un avvocato, voglio il divorzio
- Vi siete sposati in comune vero
- Non ricordi
- Ti amo zuccherino
- Anche io ma non chiamarmi zuccherina
- Ma come non chiamarti zuccherina. È pulp fiction è storia del cinema
- Andiamo a Reggio
- L'appartamento è sempre lì... ma tu dove hai preso questi soldi
- L'ho fregati a mio marito
- Ora prendiamo il treno e tu riposati

Una mattina

- Tu che ne pensi di Luigi Lo Cascio
- L'attore dei...
- Dei cento passi
- Proprio lui
- È parecchio bravo
- Io penso che nelle rotazioni dei video Eminem batte tutti, quando esce un suo video, è così, io la penso così
- Ma come cazzo te ne esci. Lui ti chiede di Lo Cascio e tu...
- Lo Cascio o non lo Cascio di fuori, quello è un film per voi due e infatti siete andati in coppia sembravate due gay
- Certo che sei razzista forte
- Ma come facciamo a ritrovarcelo amico
- E la pirateria
- E insiste
- Stai di nuovo vaneggiando
- È fatto perso
- I cento passi... il film di denuncia... io devo ridere
- Sei uno stronzo e fascista
- E mene vanto

Una notte a Reggio Emilia

- Ciao
- Ciao... ieri ho comprato I cento passi bellissimo l'avevo visto tre volte al cinema
- Ultimamente ho rivisto in cassetta Pasolini: un delitto italiano
- Ma Tullio Giordana è un grande, neanche...
- Basta
- Baciami
- Guarda che belle le stelle
- Da qui si vede tutto
- Questo balcone è la mia salvezza, io la sera mi metto qui, leggo o ascolto la musica o leggo con la musica in sottofondo, e mi rilasso
- Ti fumi uno spino
- Esatto
- Bella vita
- Ho detto la sera
- E il pomeriggio e la mattina
- Lavoro dalle 8 alle 16
- E non si può sapere questo lavoro. Ma lavori in nero
- Non parliamo del mio lavoro
- Va bene scusa
- Prendo seicento euro e sto in affitto
- Non infettarmi questo luogo con i ricordi del lavoro, del lavoro si parla in salotto, questa specie di salotto scusa il disordine
- Domani pomeriggio quando torni troverai tutto a posto
- Non sei la donna che vuol fare la casalinga
- È per ringraziarti dell'ospitalità
- Allora grazie
- Devo trovarmi un lavoro in qualche pub della zona
- Brava... .. puoi dirmi dove hai preso quei soldi
- L'ho già detto li ho presi a mio marito, presto ex marito

- Non puoi leggere a bassa voce
- Leggi per te e facci dormire
- Va bene ok leggo con la mente
- Basta con queste poesie del cazzo, brutto stronzo finisci di leggere o domani sei morto
- Ma vi sto acculturando
- Acculturami questo

“sai ho letto parecchie poesie qui dentro, niente qui mi ricorda te, è tutto marcio e piccolo, ma io ti immagino sempre e spesso ti ritrovo nei miei libri, la sala con la televisione non mi attira, avevi ragione tu: stai tre giorni senza tv e non ti mancherà, i cd qui ogni tanto arrivano perché non vieni a trovarmi mai, ho voglia di rivederti ciao un bacio”

- Senti questa: Latina è la città dove usano meno il casco
- Bravi
- Per questo sono scappata
- Con me
- E i soldi di mio marito
- Facciamo l'amore
- Certo
- In culo certo
- Dai slacciati i pantaloni
- Levati le mutande
- Che pettorali
- Ti piace come ti lecco
- Continua a leccarmela
- Scendo giù e ti lecco la fica
- Prima i capezzoli
- Certo prima i capezzoli
- Ti amo... scopami e sborrami in faccia
- Puro sesso e anima

Una pomeriggio

- Dove è andata quella troia. È andata Reggio. È scappata con i miei soldi e le lettere. Neanche una lettera ha letto, è scappata quando mi arrestarono, dov'è la pistola, l'hanno presa devo fare un paio di telefonate...

- Certo che "Grace" di u turn di Morricone ti ipnotizza e ti tormenta
- Ma Morricone è un grande
- Sarà vera quella storia che paga i giovani autori e poi firma con il suo nome
- Non mi stupirei
- E ma quando ti ipnotizza è il massimo
- Lo senti anche in "Pasolini un delitto italiano"
- Ma anche Sakamoto come colonna sonora, hai presente Omicidio in diretta di De Palma
- Certo ma il meglio è Morricone sarò nazionalista
- Nazionalista mai
- Scherzavo
- Anche la musica di *Face/Off* non era male
- Chi... era
- Aspetta
- Hai notato che le canne tue o fanno schifo e non riesci a rullarle o sono perfette come sigarette
- È vero
- John Powell
- Mi hai fatto delle raccolte dalle colonne sonore che hai
- Ho selezionato i pezzi migliori e li masterizzavo in raccolte, poi prendevo altre colonne sonore che mi compravo o rubavo
- Andrai all'inferno
- Insieme a te... insomma facevo i vari volumi sono arrivato al quarto cd, è una passione
- È bello avere delle passioni
- È bellissimo, io ho questa e mille altre, che con il tempo verranno
- Che altra passione hai
- Fare l'amore
- Non mi va
- Allora mi faccio una doccia e mi tocco
- Facciamola insieme la doccia

Una tardo pomeriggio

Ha visto questa signorina. Ha visto. Scusi, ha visto questa signorina, scusi ha visto questa signorina, no, scusi, non l'ho vista, non, scusi ha visto questa signorina. Ho, ha visto questa signorina, mi pare, fosse, no, grazie 'fanculo maleducato mi scusi l'aiuterò io scrivo in una rivista locale, locale se mi da le sue foto piacere X piacere Y vede qui è dove stampiamo ora le faccio un articolo e le metterò il numero di telefono si sono al'albergo ***** stanza 6 sarà in edicola mercoledì

- Guarda di chi parla il giornale
- Che dici?
- Ho detto: viene a vedere di chi parla il giornale
- Di chi deve parlare
- Dai un'occhiata
- Oh cazzo
- Precedenti penali
- E non leggere
- Devo andare via
- C'è tuo marito di mezzo
- Devo andare via mi dispiace
- Vengo con te, abbiamo abbastanza "di tutto" soldi e droghe
- Torniamo al Sud

- Ci ha visti corri
- Allora è lei
- Dai accelera
- E tu nasconditi, tieni la testa bassa, chinati
- Ho capito
- Tieniti la parrucca e rialzati e dietro di noi metto la freccia a desta e girerò a destra si affianca quasi verde vai si parte non ti ha vista ora giro di qui, poi la stradina segreta e si torna per la ferrovia, tanto è davanti casa

- Signora **** ci dovrebbe fare un piacere, se suonano al nostro citofono
- Tanto conosce anche il cognome
- Lei lo accolga in casa e ci telefoni perché lui è un malvagio e non deve sapere che noi intanto fuggiremo a piedi verso la stazione e non lo porti nel salone che ha vista sull'uscita, lo porti in cucina
- E dove andate intanto a preparare la macchina la saluto signora

- Certo entrate pure voi cercate quel giovanotto e quella signorina del giornale, lo leggiamo, entri, lo leggiamo in molti quel giornale
- Grazie per l'aiuto signora. Dove sono
- Un momento parliamo un secondo
- Ha dei figli, vive solo, non ci sto provando, che ci fa con quell'accetta?
- Niente devo sfondare una porta, perché sono qui
- Sono venuti a trovarmi e infatti se suona su non risponde nessuno saranno già andati via questa notte

- Tutto si sono portati via. Chi ha sfondato questa porta. Hei lei
- Devo andar
- Fermati
- La porta del **** ha sfondato
- E dove vado ora?

- Facciamo una cosa disumana
- Che roba è
- Distruggiamo i cellulari
- Grandiosa idea, distruggiamoli e poi buttiamoli nella spazzatura
- Nessun ricordo

- E dove vado ora. Cellulari di merda neanche risponde, l'ha distrutto di sicuro matta com'è. Non mi resta che una scelta 120 130 140 150 160 su questa autostrada e poi sterzi a destra di botto e ti catapulti il tuo cervello sparso tra le ferraglie

Una notte

- È morto, incastrato a pezzi tra le ferraglie
- Questo andava come minimo a 160
- Anche di più, ma la vede la macchina
- Tentato suicidio

- Sono qui
- Sei qui per miracolo
- Ma guardami, muovo solo la testa
- Il braccio è andato e rimarrai mutilato, ma ti assicuriamo che tornerai a muovere l'altro e...
- ... e starò tutta la vita in carrozzella
- Meglio di morire
- Dobbiamo provarci
- Ma che sei un prete
- Visto che dovremo stare insieme un bel po' conosciamoci meglio, perché io ho un'ipotesi sul tuo conto che potrei mutare o affermare
- Che ipotesi hai
- Che ti sia suicidato per amore
- ... diciamo pure di... possiamo dire che la tua ipotesi è giusta
- Avevo ragione
- Ora basta
- Ma parlami di te... conosco della galera
- Ma qui sapete tutto
- Io m'informo
- È raro in questa città
- Se vuoi piangere piangi pure... sono abituato
- Voglio morire, dopo un'analisi attenta e dettagliata. Non ci resto senza gambe

Ore 17:06

- dove siamo
- siamo vicino la tua cara città, dormiremo e andremo via, ho sonno
- non c'è problema

- Cosa sono tutte queste vespe?!
- C'è un favo di vespe
- Eccolo oddio
- Dove hai l'insetticida
- In fondo al corridoio, in bagno
- Ragioniamo ora che siamo fuori l'appartamento, le hai viste anche tu. Ma che poi di chi è questo appartamento. Non importa, controllo... le hai viste anche tu
- Cosa
- Come cosa. Le vespe
- Certo
- Ma le vedi spesso
- Diciamo che quando vivevo qui avevo il terrore che si formassero gli alveari di vespe o api quello che ti pare
- Ignoriamole
- Come ti è uscita questa idea
- Non la capisco neanche io
- Tu sei fatto
- Forse ma io ci provo
- Non aprire
- Sono allucinazioni saranno già scomparse
- Non aprire... aspetta.... Sono allucinazioni.... Non esistono
- Eccobravaioapro
- Cazzo
- Vedi non ci sono più
- Ma io ne vedo due li in fondo
- E digli si scomparire
- Non le vedo più. Non le vedo più. Avevi ragione
- Ma chi è che rompe
- Ma chi è
- È una mia amica dorme qui
- Ciao
- Ciao
- Non diciamoci i nomi, tanto il mio lei già lo conosce, restiamo a dormire qua solo stanotte
- dovete andare a quella a di Sabaudia ci sono i miei
- vi do le chiavi
- merda ho sonno
- per fortuna che non abbiamo svuotato l'auto

- poi Sabaudia è più isolata e tu non ci hai visto
- e chi vve conosce
- Grazie per le chiavi
- Ciao
- Ciao e grazie
- Ciao e zitti

- Ma scusa come abbiamo aperto quella porta
- Io ho le chiavi di alcune amiche e loro la mia
- Vi fidate molto
- Certo
- Siamo arrivati
- La conosco
- Si sta da dio qui sopra
- Un po' freddino
- Ottimo
- Non saprei descriverti la sensazione di completa astrazione dal mondo, il mio corpo si muove per me ed ho sonno mi lascio scivolare liscio nel fondo marino ed adagiare il mio corpo leggero sulla sabbia
- Sei una poetessa
- Notte
- Notte

Una mattina

- buongiorno
- sono quello di ieri dai che ti diamo da mangiare
- ma
- e se lo vorrai potrai muovere quel bel braccio... certo le cinture non so fino a che punto ti avrebbero salvato, forse però il busto... dai facciamo caro mio i conti con la realtà
- io voglio una dichiarazione
- e come la firmi noi ti faremo firmare quella dichiarazione
- con sopra scritto che voglio morire mi assumo io la responsabilità
- ci credi se ti dico che il tuo cellulare ancora funziona. Lo poso qui, quando telefonano tu mi chiami e cerchi di me **** hai letto
- Ma prova a metterti nei miei panni come mi devo sentire io forse anche un pizzico d'orgoglio
- Ti ho detto che forse potrai stare su una sedia a rotelle e poterti muovere, almeno in parte, liberamente
- E poi perché mi mandate i preti
- Tu vedi preti in giro
- Io non vedo nessun prete
- Lo vedo che oggi non c'è

La mattina precedente

- Buongiorno figliolo
- Pure il prete ci voleva
- Come ti senti
- Ma che domande sono. MA LO VEDE COME SONO RIDOTTO
- Oh santissima vergine
- MA VADA VIA
- Placati
- E mi placo mi placo
- Soccorretelo
- Calmo con la testa
- Ed il collo
- Si sta aprendo il collare
- Fermo
- E mi fermo mi fermo perché mi fa male
- Bravo fermati
- Ma voi portatemi via quest'essere della chiesa
- Come vuoi tu
- Ci scusi venga con noi
- Ma ha bisogno di un fratello
- Forse lo ha trovato in me, mi parla spesso ora
- Avete fatto bene, voi siete la manna dal cielo Dio vi benedica

La mattina seguente

- Io non vedo neanche un chierichetto
- Scherzate, scherzate pure io sono un anarchico senza crisi mistiche
- Ma perché l'hai a morte con la chiesa
- Perché ci normalizza
- Ho capito qui è filosofia ed io non me la voglio sorbire. Lo vedi come stringi bene la mano. Stringi
- Cosa
- Hai capito, stringi la tua mano alla mia
- Ma certo
- Volevo sentire la stretta di mano, la sensazione
- L'hai sentita
- ... no.... È carne morta
- si sensibilizzerà con il tempo e la cura
- lo spero tanto
- ci riuscirai
- un'altra cosa, niente televisore
- hanno dato la notizia in nazionale, senza nome
- forse però, è una fortuna, potrebbe venire a trovarmi lei, non vorrei ritrovarmela qui, non potrei scappare così ridotto

Una mattina. Ore 09:53

- Guarda chi c'è sul giornale
- Ancora
- Guarda
- E tu lavati la faccia
- Mi sono lavato
- Ne dubito
- Non ricordo se mi sono lavato o no
- Sei fatto già di mattina
- Sono fatto così, mi piace uno spinello di mattina
- E allora vatti a lavare la faccia, anzi fatti la doccia
- Andiamo a mare per la doccia così non pago l'acqua
- E paghi la benzina
- È a due passi
- Non ci avevo pensato
- Sei fatta
- Mi hai sgamato
- Comunque avevi ragione riguardo la mia faccia: ho della cispa
- Vatti a lavare
- E tu guarda il giornale
- Ancora quella foto

- No stai tranquilla
- È lui
- Paralizzato
- Dicono che potrà camminare su una sedia a rotelle
- Non verrà a cercarci
- Tentato suicidio
- È un problema in meno
- Sei senza cuore
- Io
- Dobbiamo andare a trovarlo
- Così ci martella
- Fai poco lo spiritoso... e meglio che vada da sola
- Un bel viaggetto di tre ore ma io non ti porto alla stazione e stasera ritorni
- Voglio solo parlargli... almeno questa volta non potrà toccarmi

Una mattina

- Sei tu
- Ho pensato fosse giusto
- Vieni qui
- Certo
- Stringimi la mano
- Cosa senti
- Nulla forse qualcosa
- Io sono venuta per dirti che ti lascio veramente ora vivo con...
- Lo so con chi vivi
- Guarda quell'aereo... ti porto a spasso con la carrozzina
- Non ho muscoli alle braccia
- Tanto non senti nulla...
- E poi devo restare con questi fili attaccati
- Allora non fa nulla, ti lascio così come sei... sai, inizialmente ho provato pena... ma ora non riesco a provare pietà per te, dopo tutte le cinghiate ed i cazzotti
- Staccami i fili
- Che dici
- Staccami questi due fili per dieci secondi
- Non lo farei mai
- Qui non lo permettono
- Non lo farò mai
- Io non posso farlo, fallo e scappa o chiama soccorso

Una mattina

- Sei tu
- Pensavo fosse giusto
- Vieni qui
- Certo
- Come stai
- Vedo che sei rilassato
- Non posso farne a meno
- Il braccio è partito
- ... ho visto
- hai visto
- dicono tutti... tentato suicidio
- chi lo dice
- i giornali
- ora siamo sui giornali anche io sono diventato famoso
- fregatene
- e come faccio se ogni giorno qui mi mandano preti e giornalisti

Una mattina

- ti va se ti porto due amici che scrivono per una rivista
- ... falli entrare
- venite pure, avanti avanti , quanti siete, ci entrerete, eccolo a voi
- per domande e foto
- basta foto
- basta foto per favore
- il ragazzotto **** vi ha voluto
- ma che dici mi avevi detto due qui sono duemila andatevene non rilascio interviste
- le rilascerò io poi per voi
- traditore
- ti renderò famoso
- traditore stronzo compagno di disgrazie

- Era pieno di preti e giornalisti, li ho cacciati tutti
- hai fatto bene... posso baciarti
- certo
- Ora posso andare
- Tornerai
- Certo ti porterò io sulla carrozzella
- Ma non potrai fare l'amore con me
- Ti bacerò fino a farti venire
- Impossibile
- Faremo delle cure, ho ancora i soldi della coca andrò a vivere da una mia
amica
- E staremo insieme, ora l'orario delle visite è quasi terminato
- Dormi con me
- Dovremmo chiedere
- Ma io qui vengo trattato come un papa guarda ****!
- Dimmi
- Un letto anche per lei
- Dormirà in terra ma potremo mettere
- Ho detto una barella anche per lei, voglio che mi stringa la mano mentre
dormo
- Io lo vedo più terapeutico come metodo
- Hai ragione amico non c'è problema
- Qui però non si può fumare
- Ma se certe sere con il mio amico fumiamo erba una sola canna ogni due
settimane, dice che per lui è terapia, ci chiudiamo le porte e fumiamo, ma
erba che andrebbe bene per una canna a elle noi la mettevamo dentro una
sigaretta, una camel
- Il paradiso
- Domani arriva l'erba, quindi per domani sera sei coperta
- Poi ho la mia scorta
- E ma qui è un po' difficile
- Comunque stasera
- Domani è una canna e tu ne avrai poca credo attrezzatela una di maria
perché qui rimarremo chiusi e soli

Due sere dopo

- Rispondi, l'ha spento il cellulare, mi ha fottuto pure i soldi e i cd minchia io l'ammazzo

Due sere dopo

- Allora si comincia con l'operazione maria ne ho parlato con lei
- Certo amico, la rullerò che sembrerà una sigaretta
- Posso fumare qui o è troppo vicino
- Fumi di lato opposto oppure nella sala ma distante dal suo caro amico
- Più che amico
- E tornerà sulla carrozzella con te
- Andremo in giro, forse Bologna e vivremo lì
- È tornato il vecchio amore
- Gli farò tutte le canne che vorrà
- Non esagererei in quel campo... e niente alcolici
- Io mi trovo nell'antico giappone e voi
- Ora ti raggiungiamo, devo leccare la cartina
- Ho dei pop corn
- Che vuole vedersi
- "Il disprezzo" e per trovarglielo... sono andato a Napoli e l'ho pagata pure poco, meno male che ho parenti ed ho approfittato per salutarli
- "Il disprezzo" mai visto

Una mattina

- Allora sei qui, sei venuto a trovarlo... non mi ami più
- Voglio stare con lui nella mia vita... naturalmente ci potremo vedere e fare l'amore
- Fare sesso
- Abbiamo un legame così stretto che può definirsi amore
- Ma tu ami tre quattro persone
- Di ognuno amo qualcosa
- Sei una puttana
- Maschilista
- Con me non farai sesso
- Mi sta bene, maschilista padre padrone

Sei anni dopo

- A parte un leggero formicolio, alle volte, al piede, il resto è invariato
- Ma le dicevo e non mi dava retta
- mi dai del lei ora
- ci vediamo sempre meno
- capisco... sai che ho piantato della maria
- qualche volta telefonami
- senza dubbio... lei ci crede al destino, alla ciclicità della vita
- che domanda del cazzo mi metti in discussione, comunque qualche cazzata del genere mi era venuta anche a me
- perché lei è tornata da me
- bisognerebbe capire perché
- perché mi ama
- che paroloni
- ho smesso di spacciare, mi sono ripulito
- e per i soldi
- lo sai, lei si arrangia
- lavoro pulito
- pulito

Una notte

- Quanto vuoi
- 25 euro o 50 se tutto
- siete care
- dai bello
- vado più avanti ciao belle... e meno male che era un lavoro pulito... che ci fai qua
- domanda retorica
- mi ha detto che
- che cosa. Sono una puttana ed ho clienti
- quest'uomo ti disturba. Cosa vuoi da lei, lei è mia e se non hai i soldi
- non volevo portarla a letto... è una mia amica
- ma vattenne
- non voleva farmi nulla
- e bravo corri via, con quell'auto... ti ha fatto qualcosa? Vedi io come sono
- gentile con te, ti ho mai toccata. dai vai a lavorare... sei bellissima amore mio

BUGIE VERE

Racconto lungo scritto nel 1999 da Angelo Zabaglio. Pubblicato in ciclostile e venduto in strada dallo stesso autore in circa 450 copie.

Qualche gentile giornalista che ha acquistato il libro ha perso tempo prezioso a recensire lo scritto.

“Il lettore fatica troppo ad entrare nel linguaggio della narrazione. L’autore dovrebbe farsi un esame di coscienza e chiedersi se queste operazioni pseudo-avanguardiste riescano o meno a trasmettere emozioni al lettore. Secondo il mio punto di vista: no”

Antonio Cerulli – Fox Populix

“Un non-libro spacciato per romanzo sperimentale. Insostenibile ed inutile. Conosco Angelo Zabaglio, ho letto quasi tutto di lui, questa è sicuramente la sua opera meno riuscita”

Ambra De Biasi – Letteratamente

“È affascinante come le nebulose con all’interno le sequenze della trama, appaiano in mente solo dopo la conclusione del romanzo. La trama esiste e come! Una nebbia costante dove i personaggi svolgono le loro azioni non descritte ma riconoscibili e visualizzabili. Due giovani sposi. Lui ha un’amante, lei scappa con un suo amico dopo l’arresto del marito. Il ritorno della donna dopo il tentato suicidio del marito. La tragicomica fine. Da amare alla follia o da odiare visceralmente. Io l’ho amato alla follia”

Giuliano Pamel – Il mondo strano

Info sull’autore

www.angelozabaglio.it